

1

**IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE**

1.1 Prodotto: Idrossido di sodio o soda caustica

1.2 Impiego: Denaturante di vini, mosti e fecce

1.3 Società distributtrice: HTS enologia di Luigi Scavone – Contrada Amabilina, 218/A – 91025 Marsala (TP)

1.4 Numero di emergenza: Centro antiveneni Azienda Ospedaliera Niguarda, tel. 02 – 6610 – 1029

2

**IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione sostanza/miscela ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008: Prodotto PERICOLOSO.

Provoca corrosione per i metalli (H290). Provoca corrosione/irritazione cutanea (H314). Provoca gravi lesioni oculari (H318).

2.2 Pericoli ambientali: Non disperdere nell'ambiente.

2.3 Pericoli per la salute: Irritazione/corrosione oculare, cutanea.

2.4 Elementi dell'etichetta:



GHS05

3

**COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1 Denominazione: Idrossido di sodio o soda caustica o idrato di sodio

3.1.1 CAS: 1310-73-2

3.1.2 %max: 30% - 50%. La soluzione è stabilizzata con acqua

3.1.3 Frasi H: H290

H314

H318

3.1.4 Frasi P: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P301+P310+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico /sciacquare la bocca. Non provocare il vomito

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Altri pericoli: In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in % superiore a 0,1%.

3.2 Formula molecolare: NaOH

4

**MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Note generali: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Lavare accuratamente dopo l'uso. Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ viso. In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico. Specifici strumenti di soccorso immediato devono essere disponibili sul luogo di lavoro: docce d'emergenza e sistema per lavaggio degli occhi.

4.1 Inalazione: Aerare. Portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di difficoltà respiratoria, avvisare il medico e praticare la respirazione artificiale.

4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca. Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sono necessarie cure mediche immediate.

4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca. Consultare un medico.

4.3 Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Consultare un medico.

4.4 Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

4.5 Principali sintomi ed effetti: Irritazione di occhi, pelle ed apparato respiratorio. Dopo l'ingestione si possono verificare: dolore alla bocca, piaghe alla gola-esofago-stomaco, nausea, vomito nero, crampi addominali, diarrea, edema alla faringe con senso di soffocamento, rischio di shock. Dopo l'inalazione di polveri o aerosol si possono verificare: congestione polmonare e difficoltà respiratoria, perdita di conoscenza. Dopo contatto con la pelle ed occhi si possono verificare: ustioni, irritazione, dermatosi, arrossamento, gonfiore, piaghe, lacrimazione, perdita della vista.

5

**MISURE ANTINCENDIO**

5.1 Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

5.2 Mezzi non idonei: Getto di acqua.

5.3 Rischi all'esposizione: Evitare di respirare i fumi. In caso di incendio si svilupperanno vapori pericolosi. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente e smaltirla nel rispetto delle disposizioni di smaltimento dei rifiuti. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Prodotti di decomposizione che scaturiscono dall'incendio (ad esempio ossidi di sodio) dovrebbero essere considerati tossici per l'inalazione. In caso di contatto con umidità o acqua il prodotto può generare calore sufficiente per innescare la combustione di sostanze combustibili. Il prodotto rilascia idrogeno per reazione con i metalli.

5.4 Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6

**MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

6.1 Precauzioni personali: Utilizzare adeguati dispositivi di protezione, guanti e maschera con filtro antigas.

6.2 Precauzioni per l'ambiente: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Non disperdere nell'ambiente. In caso di dispersione accidentale nel suolo e nell'acqua, contattare le autorità competenti.

6.3 Metodo di pulizia: Raccogliere meccanicamente o aspirare le polveri e riporre in appositi contenitori per lo smaltimento. Per limitare le fuoriuscite, utilizzare sostanze assorbenti come sabbia, farina, leganti universali. Successivamente alla raccolta, lavare la zona interessata e i contenitori utilizzati con abbondante acqua. Evitare la formazione di aerosol.

7

**MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

7.1 Manipolazione: Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con la pelle o gli occhi. Nelle aree di stoccaggio devono essere presenti impianti sprinkler.

7.2 Stoccaggio: In locali asciutti, lontano da fonte di calore e da luce solare diretta. Evitare il contatto, l'inalazione e la formazione di polveri. Temperatura di stoccaggio 15-25 °C. Occorre mantenere il locale ben ventilato. Il riscaldamento può provocare reazione esotermiche. Immagazzinare separatamente da acroleina, alcol, anidride maleica, tricloroetilene, basi, ammine, metalli alcalini, rame, alluminio. Altamente reattivo con i metalli.

7.3 Altre informazioni: Buona ventilazione dei locali. Durante il lavoro non mangiare né bere. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili.

8

**CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Note generali: Il prodotto causa effetti sistemici e locali cronici. Il limite di esposizione (valore soglia) individuale è 1 mg/m<sub>3</sub> per gli operatori industriali.

8.1 Protezione respiratoria: Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo P la cui classe dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al valore soglia e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

8.2 Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). La scelta dei guanti deve essere fatta tenendo in considerazione i tempi di penetrazione, la velocità di diffusione e della degradazione.

8.3 Protezione degli occhi: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Evitare di indossare lenti oculari.

8.4 Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

9

**PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1 Aspetto: Solido

9.2 Colore: Bianco

9.3 Odore: Tipico di cloro

9.4 Densità: 2.13 kg/l

9.5 pH: 14

9.6 Viscosità: Na

9.7 Solubilità in acqua: -

9.8 Punto di ebollizione: 1390°C

9.9 Punto di infiammabilità: Non infiammabile

10

**STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1 Condizioni da evitare: Il prodotto è una base forte ed è igroscopico. Stoccaggio in locali umidi; alte temperature. Se il prodotto viene riscaldato violentemente può subire una reazione esotermica. Reazione esotermica con acidi e sostanze alogenate. Può causare la polimerizzazione violenta dell'acroleina e dell'acrilonitrile. Reagisce con le miscele di alcol e cloroformio con sviluppo di calore, può causare la decomposizione esplosiva dell'anidride maleica ed in caso di calore elevato forma prodotti esplosivi con il tricloroetilene. Reagisce con i metalli generando idrogeno.

10.2 Materiali da evitare: Acidi forti, metalli e leghe, alluminio, acqua e liquidi infiammabili, agenti ossidanti

11

**INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1 Tossicità acuta: LD/50 ORALE (ratto): 500 mg/kg. Il prodotto è corrosivo. La concentrazione minima di idrossido di sodio che può causare un effetto corrosivo sulla pelle è considerata essere pari al 2%. Provoca gravi lesioni oculari e irritazione cutanea e corrosione e ustione della pelle, bruciore di gola, nausea, difficoltà respiratorie, spasmi addominali, perforazione delle membrane interne dell'apparato gastrointestinale, shock, cecità.

11.2 Altre notizie: Effetti sistemici: collasso, shock, morte.

12

**INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1 Biodegradabilità: NA. L'idrossido di sodio è un composto altamente dannoso che genera una variazione del pH dell'acqua. Possibile morte dei pesci. Non causa deficit dell'ossigeno biologico. Possibile neutralizzazione negli impianti di trattamento delle acque reflue. LC50 (pesci) 125 mg/l, tempo d'esposizione 96 ore

12.2 Altre notizie: Secondo il Reg. (CE) 1272/2008: classificato come PERICOLOSO per l'ambiente acquatico. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

13

**CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1 Lo smaltimento deve essere effettuato in accordo con le vigenti normative. I contenitori contaminati devono essere trattati nello stesso modo del prodotto. I contenitori non contaminati possono essere usati per rifiuti interni o da riciclare. Il prodotto non può essere smaltito attraverso sistemi biologici, ma come prodotto inorganico.

14

**INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN): Numero ONU 1824

Designazione ufficiale: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

Particolari nel documento di trasporto: UN1824, IDROSSIDO DI SODIO, 8, II, (E)

Gruppo di imballaggio: II

Etichetta/e di pericolo: 8

Pericoli per l'ambiente: No

Disposizioni speciali (DS): -

Quantità esenti (EQ): E2

Quantità limitate (LQ): 1 L

Categoria di trasporto (CT): 5

Codice di restrizione in galleria (CTG): E

Numero di identificazione del pericolo: 80

14.2 Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG): Numero ONU 1824

Designazione ufficiale: SODIUM HYDROZITE SOLUTION

Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration): UN1824, IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE, 8, II

Classe: 8

Inquinante marino: No

Gruppo di imballaggio: II

Etichetta/e di pericolo: 8

Disposizioni speciali (DS): -

Quantità esenti (EQ): E2

Quantità limitate (LQ): 1 L

EmS: F-A, S-B

14.3 Trasporto per via aerea (IATA): Numero ONU 1824

Designazione ufficiale: SODIUM HYDROZITE SOLUTION

Gruppo di imballaggio: II

Etichette: 8

Pericoli per l'ambiente: No

14.4 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: NESSUNO

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

14.5 Altre informazioni: Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661

15

#### INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Simbolo CEE: 215-185-5

15.2 Numero di reg. REACH: 01-2119457892-27-0034

15.3 Classificazione ed etichettatura EU:



**H290**

**H314**

**H318**

**P101**

**P102**

**P234**

**P264**

**P280**

**P301+P310+P330+P331**

**P302+P352**

**P304+P340**

**P305+P351+P338**

**P310**

**P390**

**P501**

Questi prodotti sono considerati materie prime non trasformate chimicamente avendo subito solo un trattamento termo-meccanico, per cui non sono inventariabili nell'ECOIN come dichiarato dall'Istituto Superiore di Sanità.

16

**ALTRE INFORMAZIONI**

16.1 La data di stesura è riportata in pag. 1, 2, 3, 4, 5

16.2 Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0923 991951

16.3 Legenda: NA= non applicabile; NS= non soggetto; ND= non disponibile.

16.4 Il prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed usato in accordo con le idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità alla legislazione vigente. Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle attuali conoscenze e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le indicazioni riportate corrispondono allo stato attuale alle nostre conoscenze ed esperienza.

L'utilizzatore è direttamente responsabile per l'uso e l'utilizzo improprio del prodotto, compresi i danni che ne potrebbero derivare a cose, animali, persone ed altresì responsabile per la mancata osservazione delle norme legislative vigenti e per i danni causati dal mancato rispetto delle norme di sicurezza e protezione.